

Sandro Botticelli

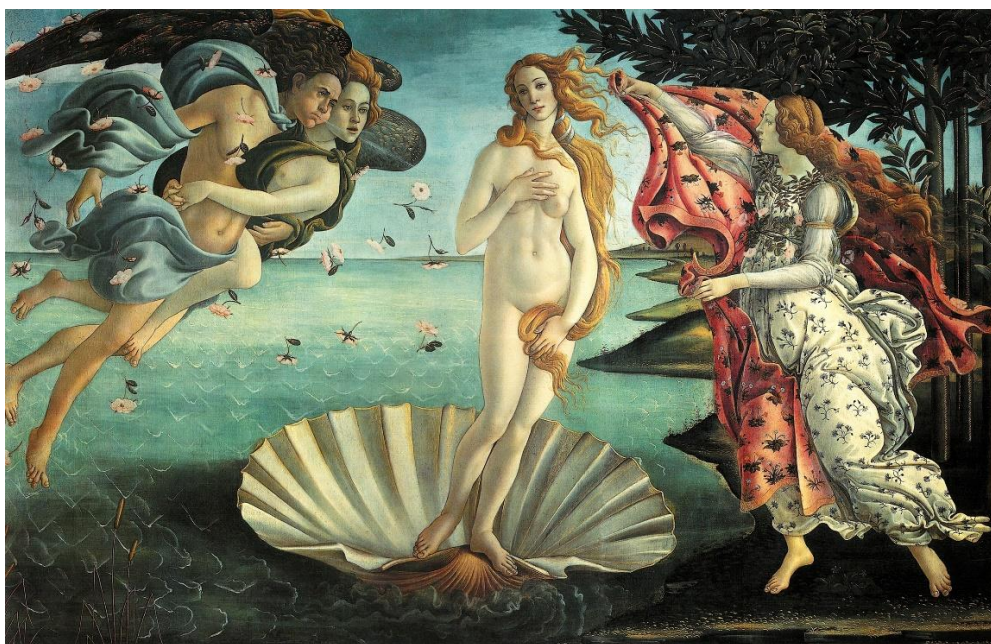


Sandro **Botticelli** nasce nel 1445 e muore nel 1510. Della sua infanzia e adolescenza si hanno poche e frammentarie notizie, mentre sappiamo che intorno ai venticinque anni è già un artista apprezzato e che tiene presso di sé alcuni allievi, tra i quali Filippino Lippi: la presenza di quest'ultimo ha fatto pensare che probabilmente il Botticelli sia stato a sua volta allievo del padre di Filippino, Filippo Lippi, anche per via delle sorprendenti affinità di stile che si evincono tra i due. È anche allievo del Verrocchio, la cui bottega è frequentata da Leonardo. Di questi anni sono le varie "Madonne".



Madonna con il bambino - Musée du Petit Palais di Avignone

Nel 1472 si iscrive all'Accademia di San Luca e diventa uno degli artisti prediletti di Lorenzo il Magnifico. Dal 1475 sposa appieno le idee umanistiche di Lorenzo de' Medici, riverberandone l'armonia di composizione e la semplicità di colore nella "Primavera", nella "Nascita di Venere", in "Venere e Marte", nella "Pala di San Barnaba", insieme agli affreschi che, fra il 1481 ed il 1482, dipinge nella Cappella Sistina, a Roma - che in questi anni vive una crescita architettonica ancor più grande di quella di Firenze - insieme al Perugino, al Ghirlandaio ed a Cosimo Rosselli.



Nascita di Venere – Galleria degli Uffizi (FI)



Primavera – Galleria degli Uffizi (FI)

In età matura si manifesta in lui un mutamento: l'armonia velata di malinconia si trasforma in una sofferenza drammatica. A questa fase appartengono le cento incisioni che illustrano la Divina Commedia di Dante Alighieri. In questa trasformazione è probabilmente influenzato dalle idee del Savonarola, ma non va dimenticato che, con la morte di Lorenzo il Magnifico nel 1492, Firenze conosce l'avvento di Leonardo, Michelangelo e Raffaello che portano nuovo impulso e nuove idee alla pittura, rendendo obsoleto il suo Umanesimo.

La grandezza del Botticelli è tutta nello stile originalissimo che si palesa in un innovativo senso estetico. Le sue opere sono state contese in tutto il mondo: a Londra sono custodite alcune sue "Madonne", l'"Assunzione", la "Natività", l'"Adorazione dei Magi", "Venere e Marte";



Venere e Marte - National Gallery di Londra

a Parigi altre "Madonne", come pure a Vienna ed a Milano; nel capoluogo lombardo si trova altresì la "Deposizione"; a Washington si trova la "Madonna con Bambino e due Angeli"; a Roma, collezione Pallavicini, si trova la "Derelitta", mentre, nella già citata cappella Sistina, il "Roveto Ardente", la "Cacciata dei Madianiti", la "Punizione di Core", "Datan" e "Abiron"; la "Purificazione del lebbroso", con la "Tentazione di Gesù".



Tentazioni di Gesù – Cappella Sistina



Punizione Core – Cappella Sistina

Il grosso della sua eredità artistica è tuttavia a Firenze, nel Palazzo degli Uffizi, dove si trovano "Storia della Giuditta", "Madonna col Bambino e Angeli", la "Madonna del Magnificat", l'"Annunciazione", l'"Adorazione dei Magi" con l'autoritratto del Botticelli, la "Visione di S. Agostino", l'"Allegoria della Primavera" e la "Nascita di Venere", oltre alla "Madonna in trono con Angeli e Santi" e l'"Incoronazione", che si trovano presso la Galleria dell'Accademia. La sua produzione è andata ben oltre le opere citate, annoverando altresì molti celebri ritratti.